

I FATTI DELL'UMBRIA

LA DINAMICA

DOMENICA POMERIGGIO
IL GIOVANE, CHE ERA UBRIACO,
HA MOLESTATO I CITTADINI

IL PRECEDENTE

UN ANNO FA ERA FINITO
NEI GUAI PER UN CALCIO IN FACCIA
AD UN MILITARE

Prima aggredisce i passanti Poi prende a testate i carabinieri

Operaio arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale

di ENZO BERETTA

— TUORO —

SOLO UN ANNO FA era finito dentro per aver sferrato un calcio in faccia a un carabiniere. Domenica scorsa invece, forse inebriato dai fumi dell'alcol, ha colpito con una testata un altro militare. Per ferirne altri due che erano intervenuti a 'placare' i suoi istinti: infatti, quando è arrivata la segnalazione al 112 — è scritto in un comunicato dell'Arma — stava aggredendo «ignari e incolpevoli passanti» con calci e pugni, in mezzo alla strada, nel centro storico di Tuoro. Daniele Turchetti, operaio di 27 anni, è stato arrestato dai carabinieri della locale stazione diretta dal maresciallo Giovanni Foglia. Viene accusato dei reati di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, per questo motivo è stato accompagnato nel carcere di Capanne.

Domenica pomeriggio intorno alle 18,30 i carabinieri di Tuoro sul Trasimeno sono intervenuti in seguito alla chiamata di alcuni cittadini. Secondo quanto ricostruito in un comunicato emesso dalla Compagnia di Città della Pieve, comandata dal capitano Marcello Sardu, Turchetti «visibilmente alterato» sferrava calci e pugni ad alcuni passanti.

Quando si è accorto della presenza dei carabinieri — è ancora la nota stampa — l'indagato si è scagliato anche contro i militari, colpendoli nel tentativo di opporsi al loro intervento.



AL VERTICE
Il comandante della Compagnia carabinieri di Città della Pieve, capitano Marcello Sardu

FERITI I tre rappresentanti delle forze dell'ordine sono finiti all'ospedale

Il giovane, in stato di ebbrezza alcolica, secondo quanto si è appreso, è stato quindi fermato ed accompagnato in caserma dove avrebbe colpito con una testata un altro carabiniere, giunto in rinforzo dalla stazione di Magione. Alle 20,30 di domenica Turchetti

è stato arrestato. «Abbastanza grave» il bilancio per i militari — spiegano in caserma —: tre di loro sono dovuti ricorrere alle cure mediche, con prognosi di pochi giorni.

Per quanto riguarda il precedente di un anno fa il giovane di Tuoro è stato condannato a sei mesi di carcere, con pena sospesa. L'indagato avrebbe voluto patteggiare la pena trasformandola in pecuniaria ma il pubblico ministero Maria Valerio si era opposto. In quella circostanza Turchetti aveva liti-

gato con il vicino di casa che stava suonando la batteria, prima di colpire con un calcio in faccia il carabiniere intervenuto a sedare gli animi (otto giorni di prognosi). Turchetti aveva raccontato al giudice Marino Albani di essere stato colpito dai vicini di casa (in via Console Flaminio) con un manganello, il colpo che gli avrebbe procurato la ferita alla testa. Dagli accertamenti risultò che quella sera Turchetti non era sotto effetto di sostanze stupefacenti o alcoliche.

CONTROLLI

Convenzione tra Bastia Umbra e Bettona: pattugliamento a cavallo



— PERUGIA —

SI È SVOLTO nella notte a cavallo tra sabato e domenica il primo pattugliamento notturno del territorio bettonese ad opera del corpo dei vigili urbani, istituito mediante una convenzione da parte del sindaco di Bastia Stefano Ansideri e del vice-sindaco di Bettona Valerio Bazzoffia. «I cittadini — ha spiegato l'assessore alle attività produttive Luca Costantini — hanno particolarmente apprezzato questa prima uscita notturna dei vigili ritenendo che in questo modo aumenti sensibilmente la sicurezza del territorio». Il corpo guidato dal capitano Giuliano Berardi è stato istituito per la gestione dei servizi di polizia municipale, ma anche del commercio e delle attività produttive nel prossimo biennio. Le perlustrazioni notturne diventeranno tre a settimana, mentre sarà ripreso il servizio di controllo della velocità utilizzando l'autovelox sia a Bettona che a Bastia.

IL PROCESSO LO HA DECISO IL GIUDICE CECILIA BELLUCCI

Lite-Vitali: 'Ricettazione prescritta'

— PERUGIA —

IL GIUDICE Cecilia Bellucci ha dichiarato prescritto il reato di ricettazione contestato dalla Procura di Perugia ai cinque nipoti e pronipoti del farmacista Alberto Vitali, ai quali venivano addebitate le accuse di truffa e di ricettazione in relazione a una vicenda testamentaria. Nella prima udienza del processo in cui il Sodalizio San Martino (rappresentato in aula dall'avvocato Nicola di Mario) nell'atto di costituzione di parte civile rivendicava «legittime aspettative risarcitorie» il giudice Bellucci — senza entrare nel merito delle contestazioni — ha dichiarato l'intervenuta prescrizione del reato. L'avvocato David Brunelli (nella foto), che tutela gli interessi di alcuni degli indagati insieme al collega Antonio D'Acunto, ha spiegato che la truffa processuale secondo il giudice non configura gli estremi del reato, in altre parole «il fatto non sussiste», mentre l'accertamento sulla eventuale sussistenza della ricettazione contestata risulta impedito dall'intervenuta prescrizione. «In questo modo abbiamo evitato lo svolgimento di un processo lungo

e completamente inutile», hanno dichiarato gli avvocati Brunelli e D'Acunto, soddisfatti per la decisione del giudice. Bellucci ha però rigettato le eccezioni mosse dalla difesa in merito all'improcedibilità e alla inammissibilità della costituzione di parte civile che aveva chiesto una provvisoria provvisoriamente esecutiva di 250mila euro. Le motivazioni verranno depositate nei prossimi 90 giorni.

Secondo il pm Antonella Duchini gli imputati si sono «procurati ingiusto profitto e rilevante danno economico per il Sodalizio San Martino, cui veniva impedito di beneficiare dell'eredità». L'oggetto della contesa (la farmacia di piazza Fortebraccio, ville, aziende agrarie e terreni) era stato stimato in circa 6 miliardi di lire. Il testamento olografo trovato nel cassetto della farmacia dai nipoti è stato sempre contestato dal Sodalizio, al quale inizialmente (con un testamento pubblico) il farmacista aveva lasciato tutti i beni. Il tribunale civile ha riconosciuto l'autenticità dell'ultimo scritto nominando eredi i familiari e condannando l'ente benefico a restituire i beni e a pagare circa 130 mila euro di spese processuali.



TRIBUNALE DI PERUGIA AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Esec.Imm. n.73/04 R.G. promossa dalla Banca Toscana S.p.A. - Avv. N. Contini Tiberi - Il giorno 15 ottobre 2010 ore 10,30 innanzi al G.E. Dr.ssa Giardino sarà posto in vendita: LOTTO 1: Comune di Perugia, Fraz. Ponte Valleceppi, Via Volturmo 41, diritti di piena proprietà su appartamento al primo piano, laboratorio al piano terra e fondo esterno sottostrada; il lotto comprende anche diritti di 1/2 su soffitta, parti comuni e corte. LOTTO 2: Comune di Perugia, Fraz. Ponte Valleceppi, Via Volturmo 41, diritti di piena proprietà su appartamento al secondo piano, laboratorio al piano terra e fondo esterno sottostrada; il lotto comprende anche diritti di 1/2 su soffitta, parti comuni e corte. Prezzo base: lotto 1 € 177.000,00, lotto 2 € 169.000,00. Maggiori informazioni presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari e sul sito internet www.tribunalediperugia.it.